



**NUOVA DIREZIONE DIDATTICA VASTO**  
Via Stirling n. 1 - 66054 VASTO (CH) - C.M. CHEE07200Q  
Tel. 0873.367270 - Fax 0873.361213 - CF 83001630694  
[chee07200q@istruzione.it](mailto:chee07200q@istruzione.it) - [P.E.C.chee07200q@pec.istruzione.it](mailto:P.E.C.chee07200q@pec.istruzione.it)  
[www.nuovadirezionededidatticavasto.gov.it](http://www.nuovadirezionededidatticavasto.gov.it)



Prot.n. 7637/B-13

Vasto, 19/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL DSGA  
SITO WEB DELLA SCUOLA

**OGGETTO: PIANO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

**TENUTO CONTO** del Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

**TENUTO CONTO** delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

**CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019**

## **A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

La finalità del POFT è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto: *Una scuola di qualità per tutti e per ciascuno.*

### **Promuovere il successo formativo di ogni alunno**

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà.
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.
- Progettare percorsi, anche sperimentali, con lo scopo di valorizzare i talenti, le vocazioni e l'orientamento degli studenti, in una prospettiva di continuità verticale di apprendimento.
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

### **Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato ERASMUS +, mobilità di docenti, viaggi e soggiorni studio.
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

### **Favorire l'inclusione delle differenze**

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.
- Realizzare azioni volte all'integrazione degli studenti stranieri e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

## **Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme**

- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso il CLIL.
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

## **B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

### **Rispetto dell'unicità della persona, una scuola per tutti e per ciascuno**

- la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

### **Equità della proposta formativa**

### **Imparzialità nell'erogazione del servizio**

### **Significatività degli apprendimenti**

### **Qualità dell'azione didattica**

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle

competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica - educativa e della didattica per competenze così come specificato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

- Promuovere la didattica laboratoriale.
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico.
- Privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.
- Adottare il modello organizzativo delle classi aperte per consentire un'azione incisiva per gruppi di livello.
- Promuovere una didattica individualizzata e personalizzata.
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

### **Partecipazione e Collegialità**

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, all'Istituto.
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

### **Continuità**

- Individuare strategie efficaci di continuità tra Infanzia e Primaria e tra Primaria e Scuola secondaria di I grado.

### **Apertura ed interazione col territorio**

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.
- Favorire una scuola aperta anche oltre l'orario di lezione, compatibilmente con le risorse umane assegnate all'Istituzione.

- Prevedere l'opportunità di collocare le attività aggiuntive in orario extrascolastico, per le attività educative, formative e/o di approfondimento, per offrire servizi di "assistenza allo studio" e/o "tutoraggio allo studio".
- Prevedere progetti di scuola in ospedale e/o a domicilio.
- Favorire l'educazione alla salute ed all'alfabetizzazione motoria e sportiva.

## Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.
- Promuovere ed incentivare l'uso del sito web della Scuola.
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

## Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini di *customer satisfaction*.
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- Partecipare ad indagini internazionali come IEA Pirls.
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su

un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

## **Formazione del personale**

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, ed alle aree di priorità del RAV. In particolare si suggeriscono:

- il tema della valutazione;
  - la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti;
  - lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali;
  - la didattica della matematica nella scuola primaria;
  - la didattica digitale;
  - il coding nella scuola primaria;
  - la *flipped classroom*.
- 
- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.
  - Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
  - Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

## **Sicurezza**

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

## Reti di scuole

Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Incentivare l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane anche attraverso le reti di scuole.

## C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

### 1) Rapporto di Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi del RAV ha consentito, infatti, di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** relative allo scorso anno ed in particolare della necessità di garantire equità negli esiti all'interno dell'Istituto e all'interno delle singole classi.

Nel programmare le attività di orientamento si dovranno ampliare le iniziative, coinvolgendo maggiormente le famiglie.



**2) Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:**

➤ **COMMI 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

**comma 1** (*finalità istituzionali*): espliciterà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio- culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

**comma 2** (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

**comma 3** (*forme di flessibilità*): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio una articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe, le classi aperte;

➤ **COMMI 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

**Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:**

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'Offerta Formativa:

### **1. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità**

- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione

scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dei beni paesaggistici, naturalistici e del patrimonio artistico;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

## **2) Potenziamento linguistico**

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## **3) Potenziamento scientifico**

- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

## **4) Potenziamento artistico e musicale**

- ✓ potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

## 5) Potenziamento motorio

- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, all'**educazione alla salute**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

## 6) Potenziamento laboratoriale

- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

## Potenziamento / Organico Potenziato

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite di **6 unità**.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- educazione alla cultura e pratica musicale
- organizzazione delle classi per gruppi di livello
- progetti di recupero per alunni in difficoltà
- integrazione ore di sostegno per attivare percorsi inclusivi per gruppi di alunni e di psicomotricità.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

### **Attrezzature e infrastrutture materiali**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente

- che occorre potenziare la dotazione tecnologica di tutti i plessi e prevedere azioni sistematiche di manutenzione delle strutture esistenti e un ammodernamento dei servizi e degli uffici di segreteria;
- progetto LIM IN CLASSE, con il contributo volontario dei genitori;
- l'opportunità offerta dai Progetti PON , per la Programmazione 2014-2020, in riferimento agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

### **Organico docenti**

Per ciò che concerne i posti di organico, di comune e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico.

### **Organico ATA**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico con l'aggiunta della richiesta

- di un posto di assistente amministrativo per la gestione della segreteria digitale;
- di un posto di collaboratore scolastico per il T.P. e per la Scuola aperta al territorio per attività extracurricolari;

COMMA 12 ( programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario):

- oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della

Formazione triennale, anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche.

➤ **COMMA 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

➤ **COMMA 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

➤ **COMMI 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali);
- Sviluppare progetti innovativi (Coding, Fablab, Legolab, problem solving, Robotica, Pensiero computazionale).

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale (animatore digitale).

- **COMMA 124** (*formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione faranno riferimento alle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente.

Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

#### 1) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE:

- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

## 2) AREA DEL CURRICOLO

L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

- Perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari
- Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo verticale d'Istituto e caratterizzante l'identità dell'Istituto.

## 3) ORIENTAMENTO/CONTINUITA':

Le scelte pedagogiche dovranno orientarsi alla formazione, in ciascun alunno, del senso di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, nonché del pensiero critico. Tali scelte dovranno essere condivise dai due ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordini

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

#### 4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, attraverso l'educazione alla legalità;
- potenziamento delle competenze digitali attraverso un uso consapevole delle TIC.

#### 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA anche in rete e in accordo con soggetti esterni

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e la promozione delle eccellenze;
- realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana;
- promuovere la conoscenza della musica attraverso percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale o al canto corale.

#### 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione in un'ottica di sviluppo della interazione con gli stakeholders;
- attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV) sarà finalizzato anche alla rendicontazione sociale e alla pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- si dovrà provvedere all'inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento dei traguardi fissati nel RAV.



## 7) FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Si invita ad inserire nel POFT elementi di flessibilità organizzativa e didattica quali:

- diversa organizzazione del gruppo classe,
- insegnamento per gruppi di livello,
- insegnamento per classi aperte.
- Introdurre la programmazione flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e delle singole discipline.
- Garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe.
- Prevedere l'apertura nei periodi estivi.
- Attuare percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

## 8) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, proponendo un'offerta formativa adeguata ad una scuola *innovativa e inclusiva, aperta e flessibile*.

Occorre inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione individuata nel Collegio Docenti, eventualmente consultando, nelle forme ritenute più opportune, i restanti docenti, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Nicoletta Del Re

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93